



Provincia di Cremona

Corso Vittorio Emanuele II, 17 - C.F.80002130195
Settore Risorse Economiche e Finanziarie
Dirigente: dott. Massimo Placchi
Segreteria settore: 0372/406203
E-mail settore: ragioneria@provincia.cremona.it

Al Presidente
Al Consiglio
Al Segretario Generale
Al Collegio dei Revisori dei Conti
Al NIV
LORO SEDI

Oggetto: Report sull'attività di controllo sulle società partecipate ai sensi degli articoli 16, 17 e 18 del Regolamento dei Controlli Interni e del DL 174/12 – anno 2015.

La Provincia di Cremona ha acquisito nel tempo partecipazioni in società non quotate ed altri organismi esterni (aziende speciali Cr.Forma ed Ufficio d'Ambito Provincia di Cremona) che operano in ambiti settoriali eterogenei, con diversi livelli di autonomia organizzativa, gestionale e finanziaria.

Alla data del 31 dicembre 2015 le partecipazioni detenute direttamente sono complessivamente 8, escluse le aziende speciali, delle quali nessuna può essere classificata come partecipazioni di controllo; delle società partecipate una è in liquidazione (ALOT scarl).

Per una prima panoramica dei dati sintetici di ogni singola partecipazione si rinvia alla visione dell'allegato 1 al presente report.

Per tutte le società in cui la Provincia non detiene partecipazioni di controllo, ai sensi dell'art. 2359 del codice civile, le linee di indirizzo e gli obiettivi di seguito conferiti rappresentano un compendio di principi di comportamento a cui ispirarsi, tenuto conto che la diretta applicazione presuppone la condivisione degli altri soci ed il rispetto dello statuto.

PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE

Con deliberazione di consiglio provinciale n. 8 del 27 marzo 2015, in ossequio a quanto previsto dall'art.1, cc. 611 e 612 Legge 190 / 2014 , è stato approvato il piano di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie detenute dalla Provincia di Cremona.

Con deliberazione n. 4 del 23 marzo 2016. il Consiglio provinciale ha approvato la relazione a rendiconto che qui si riporta per maggiore comodità:

*"Con riferimento alla lettera a), **“(la Provincia di Cremona) ha già attuato in passato operazioni di cessione di partecipazioni societarie (...), ed ha in corso la liquidazione della società ALOT Scarl in liquidazione, nella prospettiva dell'estinzione;”**:la società è stata posta in liquidazione in data 26 giugno 2014 ed è presumibile ipotizzarne l'estinzione entro il 2017 come da informazioni agli atti (cfr mail del liquidatore del 6/2/16) : “L'attività di liquidazione di ALOT sta proseguendo secondo i programmi. In particolare prosegue l'incasso dei fondi per progetti sviluppati dalla società e regolarmente certificati dagli organismi di controllo. Alla fine del 2015 la situazione finanziaria è sotto controllo e la società ha rinunciato agli affidamenti bancari in quanto non più necessari.*

L'esercizio 2015 si chiuderà in perdita in quanto sono stati sostenuti dei costi necessari per il prosieguo delle operazioni di liquidazione ma non rendicontabili in progetti.

Il patrimonio netto della società è comunque capiente per assorbire le perdite 2015 e 2016. Evidenzio che l'incasso di una quota dei progetti certificati avverrà, per motivi burocratici indipendenti dalla volontà della società, non prima del 2018. Dal secondo semestre 2016 verranno meno i costi di rendicontazione e l'attività sarà ridotta ai minimi termini."

Il Liquidatore conferma che, allo stato attuale delle informazioni, la liquidazione si potrà chiudere in bonis e che sarà possibile rimborsare ai soci il capitale sottoscritto e una quota delle riserve. Ulteriori aggiornamenti saranno forniti in sede di approvazione del bilancio d'esercizio 2015 nei termini di legge.

Con riferimento alla lettera b),

"mantiene le proprie partecipazioni nelle società Padania Acque Spa, Padania Acque Gestione Spa, Società Cremasca Reti e Patrimonio Spa (SCRIP), Reindustria Scarl, G.A.L. Gruppo Azione Locale Oglio Po Terre d'Acqua soc. cons. a r.l., Cremona Fiere Spa;"

Sono state mantenute le partecipazioni indicate ad eccezione fatta per Padania Acque Gestione Spa in quanto fusa per incorporazione, ex art. 2501 e ss CC, in Padania Acque Spa (affidatario unico d'ambito del servizio idrico. Integrato.

Con riferimento alle partecipazioni mantenute, operazioni di rilievo sono le seguenti:

- la valutazione inerente la fusione per incorporazione di Padania Acque Gestione Spa in Padania Acque, che condurrà a significativi risparmi relativamente agli organi di amministrazione e controllo ed ai costi di funzionamento;***
- il processo di razionalizzazione dei servizi e di liquidazione delle società partecipate da SCRIP Spa."***

Padania Acque Spa, Padania Acque Gestione Spa,

La partecipazione in Padania Acque Spa può ritenersi ad oggi ancora indispensabile, in quanto, correlata al servizio idrico integrato che, ai sensi dell'art.112 D. Lgs. 267 / 2000, si pone in relazione alla produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali. A livello di sistema idrico locale, a titolo di razionalizzazione societaria già in corso, è stata portata a compimento la procedura di fusione ex art.2501 e ss. C.C., con incorporazione di Padania Acque Gestione in Padania Acque: il nuovo gestore unico per la provincia cremonese è quindi Padania Acque Spa. Evidenza della fusione può essere rintracciata nei seguenti atti amministrativi, rinvenibili sul sito internet dell'Ente:

– *deliberazione di Consiglio provinciale n. 2 del 20 febbraio 2015 , avente ad oggetto proposta di fusione per incorporazione di "Padania acque gestione s.p.a." in "Padania acque s.p.a." - provvedimenti, con la quale si dà mandato agli organi amministrativi di "Padania Acque S.p.A." e di "Padania Acque Gestione S.p.A." di proporre all'assemblea degli azionisti un'operazione di fusione per incorporazione di "Padania Acque Gestione S.p.A." in "Padania Acque S.p.A." con lo scopo di creare una società che, per caratteristiche soggettive e solidità patrimoniale, possa inglobare il patrimonio idrico detenuto dalle altre società pubbliche della provincia e subentrare negli impegni finanziari assunti in passato dagli enti ai fini della realizzazione degli investimenti idrici, compresi quelli contratti dai Comuni, divenendo gestore ed erogatore unico della provincia di Cremona, approvando nel contempo le modifiche statutarie necessarie e l'aumento a pagamento del Capitale Sociale post-fusione di "Padania Acque S.p.A." mediante emissione di nuove azioni da riservare in sottoscrizione, attraverso conferimenti in denaro, ai soci di "S.C.R.P. S.p.A." e, in via subordinata, alla stessa società "S.C.R.P. S.p.A.");*

- deliberazione n. 25/2015 dell'Ufficio d'ambito con la quale si è preso atto della conclusione del procedimento di fusione per incorporazione;

- deliberazione del Presidente n. 284 del 17 dicembre 2015 avente ad oggetto : "Fusione per incorporazione di Padania acque gestione spa in Padania acque spa - riflessi sul contratto di servizio per l'affidamento del servizio idrico integrato della provincia di Cremona" con la quale si prende atto dell'avvenuta fusione per incorporazione di Padania Acque Gestione Spa in Padania Acque Spa e conseguentemente della volturazione del contratto di servizio per l'affidamento del servizio idrico integrato della provincia di Cremona a favore della società incorporante Padania Acque Spa ai sensi dell'art. 2504 bis del codice civile..

- determinazione dirigenziale n. 790 del 29 dicembre 2015 avente ad oggetto: "fusione per incorporazione di

Padania acque gestione spa in Padania acque spa - provvedimenti conseguenti”, con la quale si attesta che a seguito della fusione per incorporazione della società Padania acque gestione SpA nella società Padania acque SpA si rende necessario aggiornare il conto dello stato patrimoniale, alla voce relativa alle immobilizzazioni finanziarie relative a partecipazioni azionarie detenute stralciando la posizione di Padania acque gestione SpA e aggiornando il valore della partecipazioni in Padania acque SpA procedendo al regolarizzo contabile dell'aumento della quota di partecipazione in Padania Acque spa determinato in +€ 332.636,72 e allo stralcio della partecipazione detenuta in Padania acque gestione SpA per un valore nominale di € 135.770,00 con conseguente modifica del conto dello stato patrimoniale

Considerato che l'operazione di fusione per incorporazione di Padania Acque Gestione Spa in Padania Acque SpA si è perfezionata con efficacia 1 dicembre 2015, si evidenzia che gli effetti derivanti dalla razionalizzazione si manifesteranno nell'esercizio 2016.

Con riferimento al contenimento dei costi di funzionamento, l'AD di Padania Acque SpA ha comunicato i seguenti dati:

società	organo	2013	2014	2015 (*)	2016 (**)
Padania Acque	cda	€ 105.038	€78.061	€ 54.188	€ 95.000
Padania Acque Gestione	cda	€ 123.258	€ 105.157	€ 81.586	€0,00
Padania Acque	Collegio sindacale	€ 61,569	€ 35.000	€ 35.000	€ 35.000
Padania Acque Gestione	Collegio sindacale	€ 38.161	€ 32.876	€ 0,00	€ 0,00

() dati pre-consuntivo 2015 in fase di verifica*

*(**) dati previsionale 2016*

Società Cremasca Reti e Patrimonio Spa

Relativamente ai costi di funzionamento delle strette aziendali, la cessione della quota di SCCA (società cremasca calore srl) è stata formalizzata il 30 giugno 2015; SCSSL (società cremasca servizi – servizi locali) ha provveduto in data 22 novembre 2015 alla cessione del centro natatorio e la stessa società è stata posta in liquidazione, permanendo ad oggi, seppur in fase di dismissione, la gestione dei servizi di illuminazione e di parcheggi. Prosegue inoltre la dismissione della quota partecipativa in BIOFOR Energia.

Per completezza di informazione si segnala che:

REI - Reindustria scarl

La società è stata interessata da un processo di fusione per incorporazione del Consorzio Cremaricerche: l'atto di fusione è datato 29 dicembre 2015: detta fusione permetterà un risparmio stimato di € 37.000 annui a partire dal 2016, di cui € 22.000 per spese ordinarie; dal punto di vista meramente operativo la semplificazione riguarderà la gestione di un'unica contabilità e la riduzione degli organi (CDA, Presidente e collegio sindacale) semplificando i processi decisionali.

Fondazioni teatrali

la Provincia di Cremona, non risulta più detenere la qualifica di socio sia della Fondazione Ponchielli di Cremona che della Fondazione San Domenico di Crema.

Con riferimento alla lettera c),

“con tempi e modalità differenziate, procederà alla cessione delle partecipazioni detenute in Autocamionale della Cisa Spa, Autostrade Centro Padane Spa, Banca Etica Spa.

Autocamionale della Cisa SpA

E' stata portata a termine la procedura volta alla dismissione in forma associata della quota di partecipazione, da parte di soci pubblici della società con i seguenti passaggi.

Pertanto, con deliberazione di Consiglio Provinciale n°11/2015 del 27/03/2015, si approvava apposita convenzione finalizzata alla vendita della quote azionarie detenute in Autocamionale della Cisa S.p.A.; tale convenzione veniva stipulata tra l'Amministrazione Provinciale di Massa-Carrara, l'Amministrazione Provinciale di Cremona, l'Amministrazione Provinciale di Mantova, l'Amministrazione Provinciale di Parma, l'Automobile Club Mantova, la C.C.I.A.A. di Brescia, la C.C.I.A.A. di La Spezia, la C.C.I.A.A. di Mantova, la C.C.I.A.A. di Parma, la C.C.I.A.A. di Piacenza, il Comune di Aulla, il Comune di Carrara, il Comune di Casalmaggiore, il Comune di Fontanellato, il Comune di Parma, il Comune di Roccabianca, il Comune di Salsomaggiore Terme, il Comune di San Secondo Parmense, il Comune di Sesto ed Uniti e la Regione Liguria.

La convenzione, oltre a regolare i rapporti tra i diversi e suddetti Enti, individuava la Provincia di Massa.

La Provincia di Cremona ha approvato lo schema di contratto preliminare con determinazione n. 533 del 11 novembre 2015 e successivamente e si è provveduto alla sottoscrizione in forma digitale del documento in data 25 novembre 2015.

Con determinazione dirigenziale 668 del 11 dicembre 2015, a seguito dell'assemblea ordinaria e straordinaria di Autocamionale della Cisa SpA del 30 novembre, si è proceduto all'approvazione dello schema di contratto predisposto dal Notaio, e successivamente il 21 dicembre 2015 si è proceduto alla sua sottoscrizione, ricevendo in cambio, la quota parte di competenza della Provincia di € 92.352,00.

2) Autostrade Centro Padane SpA

Con determinazione n. 297 del 2 luglio 2015 è stato approvato l'avviso di asta pubblica con relativi allegati, parte integrante e sostanziale del presente atto, per la vendita di n. 466.086 azioni, pari al 15,54% del capitale sociale e corrispondente all'intero pacchetto azionario detenuto dalla Provincia di Cremona ovvero, in caso di vendita parziale, di un numero non inferiore a 360.000 azioni corrispondenti ad almeno il 12% del capitale sociale della società "Autostrade Centro Padane S.p.A." di proprietà della Provincia di Cremona, al prezzo a base d'asta di €. 32,50 per azione; l'asta è andata deserta.

Con deliberazione n. 45 del 17 novembre 2015, a seguito dei tentativi infruttuosi di alienazione del pacchetto azionario, il Consiglio ha rimarcato procedere alla parziale alienazione, mediante asta pubblica, della partecipazione azionaria detenuta dalla Provincia di Cremona nella Società per Azioni Autostrade Centro Padane e consistente in n. 420.000 azioni ordinarie da nominali euro 10,00 cadauna, corrispondenti ad euro 4.200.000,00 nominali, pari al 14,00% del capitale sociale, attraverso la sottoscrizione di una convenzione finalizzata alla alienazione di parte delle quote azionarie detenute in Autostrade Centro Padane SpA da Provincia di Cremona, Comune di Cremona, Provincia di Brescia, Comune di Brescia, CCIAA di Cremona, CCIAA di Brescia, CCIAA di Piacenza, Autorità Portuale di Genova e AEM Cremona SpA e nella quale l'Ente svolge la funzione di stazione appaltante.

Anche questa asta è andata deserta.

Banca Etica Spa

La Provincia, sta valutando, anche in considerazione dell'entità modesta del valore economico della partecipazione azionaria, la possibilità, eventualmente in associazione con altri Enti Locali, di porre in essere una procedura di evidenza pubblica per la cessione della quota, nel rispetto del diritto di prelazione, ove esistente a favore degli altri soci, a che si adeguano eventualmente alla miglior offerta pervenuta in esito alla procedura di cui sopra.

In caso di assenza di offerte, opererebbe quanto previsto dall'art.1, c.569 Legge 147 / 2013: nei tempi, modi e valori stabiliti dalla legge, sarà la società di cui si intende dismettere la partecipazione a liquidare la quota alla Provincia.

"Per tutte le società, la Provincia presiederà il rispetto dei limiti in materia di costi degli organi di amministrazione e controllo, ove possibile ne proporrà il contenimento, e proporrà nelle opportune sedi

societarie l'adozione di misure volte al contenimento dei costi di funzionamento delle strutture aziendali, presidiandone l'attuazione."

Per tutte le società partecipate dalla Provincia, è stato rispettato, qualora previsto, il limite previsto dall'art. 4 commi 4 e 5 del DL 95/2012 come sostituito dall'art. 16Comma 1 lett. a) e b) del DL 90/2014, convertito con L. 114/2014, sia relativamente al compenso agli Amministratori che al Collegio sindacale, così come previsto dall'art. 6 comma 6 del DL 78/2010. Tali dati sono reperibili nelle schede di raccolta dati compilate dalle singole società e conservate agli atti."

BILANCIO CONSOLIDATO

Il Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, allegato 4/4 al D.Lgs. n.118/2011, così come novellato dal d.lgs 126/2014, prevede che gli Enti redigano un bilancio consolidato che rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate; per gli Enti che hanno aderito alla sperimentazione l'obbligo decorre a partire dal bilancio consolidato per l'anno 2014. E' stato pertanto avviata una puntuale verifica, per ciascun organismo appartenente al "Gruppo Provincia di Cremona", che ha portato ad evidenziare i valori dell'attivo patrimoniale, del patrimonio netto e dei ricavi caratteristici (valore della produzione) di ogni singolo Ente, ai fini di valutarne l'incidenza rispetto ai corrispondenti valori della Provincia di Cremona secondo i parametri sopra indicati, ritenendo opportuno prendere in considerazione a tale scopo i bilanci degli ultimi quattro esercizi.

A seguito delle verifiche effettuate, nessuna società soddisfa pienamente i requisiti di cui al paragrafo 2.5 del principio contabile: si valuta quindi opportuno non includere nel gruppo di consolidamento le partecipazioni, a carattere prettamente finanziario, in società che non risultano affidatarie dirette di servizi pubblici da parte dell'Ente locale o della Regione, e che non evidenziano un reale controllo sugli indirizzi societari, come, a solo titolo esemplificativo Autostrade Centro Padane SpA, Autocamionale della Cisa SpA, Banca Etica SpA, etc. ma di includere nel "gruppo bilancio consolidato" entrambe le aziende speciali costituite per la gestione di servizi (Cr-Forma - Agenzia Provinciale per le attività formative e Ufficio d'Ambito di Cremona) al fine di meglio rappresentare la globalità delle attività delle competenze e del patrimonio nell'Ente considerando anche le attività esternalizzate.

Tale attività è stata formalizzata con deliberazione del Presidente n. 36 del 20 marzo 2015.

I componenti del Gruppo Provincia di Cremona compresi nel bilancio consolidato sono definiti nell'allegato 2 alla suddetta deliberazione e afferiscono alle due aziende speciali Ufficio d'ambito e CRForma.

La proposta tecnica di bilancio consolidato, è stata approvata con deliberazione del Consiglio n.32 della seduta del 25 settembre 2015.

Per il consolidamento si è fatto riferimento ai principi contabili di cui all'allegato A/4 al d.lgs 118/2011, così come novellato dal d. Lgs 126/2014, oltre che all'art. 11 quinquies del d. lgs 118/2011, così come modificato dal d. lgs 126/2014.

In particolare:

- i bilanci utilizzati per il consolidamento (sia della Provincia che dei soggetti controllati), sono redatti con riferimento al termine dell'anno solare (31 dicembre): si tratta dei bilanci legali comunque redatti in modo tale da riflettere i principi contabili sostanzialmente omogenei e utili al consolidamento.
- il bilancio consolidato è redatto ed approvato entro i termini previsti dal principio consolidato, vale a dire entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello di riferimento. Avendo la Provincia di Cremona, unitamente all'azienda speciale Ufficio d'Ambito, partecipato al terzo anno di sperimentazione, la redazione del bilancio consolidato è obbligatorio dal 2015 riferendosi al rendiconto 2014.
- il bilancio consolidato è composto dal conto economico, dallo stato patrimoniale e dai relativi allegati;
- i saldi e le operazioni "infragrupo" sono eliminati in sede di redazione del bilancio consolidato,

così come meglio dettagliato nella nota integrativa. Ciò significa che il bilancio consolidato tiene conto solo delle operazioni che i soggetti inclusi hanno effettuato con i terzi estranei al gruppo di consolidamento: il bilancio consolidato si basa infatti sul principio che esso deve riflettere la situazione patrimoniale-finanziaria e le sue variazioni, incluso il risultato economico, conseguito, di un'unica entità economica composta da una pluralità di soggetti giuridici. Pertanto vengono eliminati in sede di consolidamento le operazioni ed i saldi reciproci, in quanto costituiscono semplicemente il trasferimento di risorse all'interno del gruppo: infatti, qualora così non fosse, i saldi consolidati risulterebbero indebitamente accresciuti. La corretta procedura di eliminazione di tali poste presuppone l'equivalenza delle partire reciproche, e l'accertamento delle eventuali differenze.

L'identificazione delle operazioni infragruppo, ai fini dell'eliminazione e dell'elisione dei dati contabili relativi, viene effettuata sulla base delle informazioni trasmesse dai componenti del gruppo con il bilancio.

La maggior parte degli interventi di rettifica non incidono sul valore del risultato economico o del patrimonio netto, in quanto effettuati eliminando per il medesimo importo poste attive e passive del patrimonio o di singoli componenti del conto economico (crediti e debiti, oneri e proventi per trasferimenti, costi e ricavi).

La Provincia di Cremona ha iniziato, con questo primo bilancio consolidato, un importante percorso di coordinamento, coerenza e coesione con le proprie aziende speciali in relazione ai criteri di definizione dell'area di consolidamento, che tuttavia non può limitarsi alla sola fase di rendiconto ma che ha soprattutto evidenza nella fase di programmazione degli indirizzi e monitoraggio delle attività.

L'impegno degli uffici ha permesso, pur essendo questo il primo esperimento di redazione del bilancio consolidato, di fornire anche i dati di consolidamento relativi al consuntivo 2013, in modo da permettere ad amministratori, stakeholders e cittadini, di avere un quadro di paragone dei dati economici, finanziari e patrimoniali rispetto all'andamento nel tempo del gruppo consolidato.

Ai fini di ottenere maggiore trasparenza, si è deciso di presentare il bilancio consolidato non fermandosi alla mera compilazione della tabella prevista dal d. lgs 118/2011 e smi, ma di rendere evidente sia i dati dei singoli bilanci della Provincia di Cremona e delle aziende speciali, sia le singole operazioni di rettifica apportate, e di facilitarne la comprensione anche attraverso l'utilizzo di note a piè di pagina.

Si ricorda che i dati del conto del patrimonio e del conto economico dell'Ente locale dall'esercizio 2014 scaturiscono da scritture in partita doppia direttamente movimentate dalle singole operazioni gestionali, in modo conforme alle regole della contabilità economico-patrimoniale. Questo ha consentito, in modo molto più coerente che in passato, l'elaborazione di un documento di sintesi del gruppo amministrazione pubblica della Provincia di Cremona che permette di evidenziare la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'intero Gruppo Provincia di Cremona in modo da rendere conto alla collettività amministrata di come vengono utilizzate le risorse pubbliche, fornendo un documento esaustivo degli eventi contabili attinenti l'eterogeneo mondo dei servizi pubblici locali.

Grazie al bilancio consolidato aumentano le funzioni informative del bilancio e, al contempo, la Provincia si dota di un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia le proprie attività: il Bilancio consolidato 2014 registra un risultato di esercizio al netto delle imposte (da non confondere con l'avanzo di amministrazione nella contabilità finanziaria) pari ad € 1.615.531,27 superiore di € 228.810,57 rispetto al corrispondente saldo della Provincia di Cremona, pari ad € 1.386.720,70. Ciò significa che le attività svolte complessivamente, dall'Ente anche attraverso le aziende speciali, producono valore aggiunto.

RACCOLTA DATI E CONTROLLI

Con il DL 174/2012, convertito con modificazioni dalla L.213/2012, è stato introdotto nel T.U.E.L. l'art. 147-quater "Controlli sulle società partecipate non quotate" che disciplina il sistema dei controlli esercitati dalle strutture dell'Ente Locale sulle società partecipate. In attuazione delle disposizioni introdotte da tale decreto, con DCP n. 4 del 29.01.2013, è stato approvato il nuovo regolamento sui controlli interni della Provincia di Cremona, che agli artt. 16,17 e 18 individua le tipologie di controllo

esercitate dall'ente e definisce gli strumenti di monitoraggio a supporto dell'amministrazione.

Nel corso del 2015 è stata garantita l'azione amministrativa volta ad implementare i dati inseriti nel sistema informativo delle società partecipate ([p@rticipa work](#)) con la finalità di rilevare in modo sistematico i rapporti finanziari tra Provincia e società, la situazione contabile, gestionale ed organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi ed il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica.

I dati raccolti sono inoltre necessari per le verifiche e successiva pubblicazione di quanto richiesto dalla diverse norme in vigore oltre che per la compilazione di questionari ed istruttorie di enti ed organismi di vigilanza.

Nel corso del secondo semestre 2015 è stato implementato il sistema informativo delle società partecipate (Partecipa) e sono state effettuate le successive comunicazioni ai Ministerie ed alla Corte dei Conti.

Si è proceduto anche nel primo semestre 2015 alla raccolta di tutti i rendiconti approvati dalle assemblee delle società partecipate ed alla redazione della documentazione a supporto degli organi di governo dell'amministrazione. I dati societari verranno esposti in allegato al Documento Unico di Programmazione (DUP).

I principali dati relativi ai bilanci delle società partecipate sono inoltre pubblicati sul portale internet nell'apposita sezione dedicata alle società partecipate.

L'attività di raccolta ed analisi dei dati contribuisce alla stesura del presente report, previsto dal "Regolamento sui controlli interni" che contiene l'analisi dei principali indici di Bilancio riferiti a tutte le società partecipate direttamente .

AZIENDE SPECIALI

UFFICIO D'AMBITO

Con deliberazione n. 42 del 17 novembre 2015 il Consiglio provinciale ha approvato il **bilancio economico di previsione 2016**, il piano programma delle attività e il bilancio pluriennale 2016-2018 dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona - Azienda Speciale per la pianificazione e regolazione dei servizi idrici, codice fiscale n. 93052480196, con sede legale a Cremona in Corso V. Emanuele II, n. 28, così come adottato all'unanimità dal CDA nella seduta del 14/10/2015 con atto n. 20 dettando i seguenti indirizzi:

- prende atto, in via prioritaria, che essendo il bilancio pluriennale in pareggio, non è necessario stabilire il limite del trasferimento finanziario annuale in conto gestione a favore dell'azienda, il cui fondo di dotazione, interamente versato è pari ad €. 120.000,00;
- dà atto che il piano programma annualità 2016-2018, presentato dall'azienda, fa riferimento agli indirizzi approvati dal Consiglio provinciale con atto n. 29 del 25 settembre 2015 e dà ampia delucidazione dell'attività svolta in attuazione e nel rispetto di tali linee di indirizzo.
- dà atto che l'Azienda speciale dovrà rispettare i principi di pubblicità, trasparenza e confronto comparativo in riferimento alla stipulazione dei contratti di lavoro autonomo e in riferimento ai contratti di lavoro subordinato, come previsti dall'art. 35 del D.Lgs n. 165/2001, nonché rispettare la normativa di cui al comma 5-bis dell'art. 114 del TUEL;
- osserva che l'Azienda dovrà concorrere alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica perseguendo la sana gestione dei servizi secondo criteri di economicità e di efficienza.

In particolare, oltre all'attività ordinaria, nel 2016 si prevede di avviare procedure e approfondimenti per la redazione di una nuova proposta variante generale del piano d'ambito, oltre all'approfondimento e applicazione del sistema di articolazione tariffaria per gli anni 2016-2017, alla chiusura dei rapporti finanziari discendenti dal sistema di finanziamento delle opere idriche, imperniato sul ricorso allo strumento dell'accordo di programma, largamente applicato precedentemente all'affidamento del servizio al Gestore unico, nonché all'implementazione e razionalizzazione dell'operatività dell'Ufficio d'ambito con riferimento a vari campi d'azione, come, in particolare, all'implementazione di una piattaforma per la comunicazione on line col Gestore, che permetta la condivisione in tempo reale della banca dati del piano d'ambito oltre alla programmazione e attuazione del sistema di controllo degli scarichi industriali in pubblica fognatura già autorizzati.

Il bilancio economico di previsione 2016 presenta un risultato in pareggio: i ricavi previsti ammontano ad €. 729.645,45 e i costi ad €.724.082,62; la differenza positiva di €. 4.856,42 cui si aggiungono i proventi finanziari per €. 15.000,00, pareggia con l'importo delle imposte di esercizio previste in €.

19.856,42. Il bilancio pluriennale 2016-2018 nelle annualità 2017 e 2018 pareggia rispettivamente in € 721.189,00 ed € 719.189,00: chiudendosi in pareggio non è necessario prevedere alcun trasferimento da parte della Provincia a copertura degli eventuali costi.

Linee di indirizzo 2016 per Azienda speciale Ufficio d'ambito

L'Azienda speciale Ufficio d'ambito della provincia di Cremona dovrà essere orientata alle seguenti attività:

1. Predisposizione di una proposta di variante generale al piano d'ambito, completa di tutti i necessari aspetti pianificatori, tecnici, organizzativi, finanziari, tariffari ed in termini di sostenibilità, alla luce di quanto disposto dalla Deliberazione dell'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema idrico del 28 Dicembre 2015, n. 664/2015/R/IDR recante "Approvazione del metodo tariffario idrico per il secondo periodo regolatorio MTI -2"
 - eventuale nuova durata, ammontare e distribuzione, territoriale e per segmento di servizio, degli investimenti del piano d'ambito;
 - approfondimenti dal punto di vista amministrativo, societario e economico-finanziario anche alla luce dell'emananda nuova normativa in tema di servizi pubblici locali;
 - sviluppo di completi strumenti di pianificazione economico-finanziaria ed operativa da parte del gestore unico.
2. Approfondimento ed applicazione del nuovo sistema di articolazione tariffaria introdotto da AEEGSI in riferimento al quadriennio tariffario 2016-2019.
3. Revisione della convenzione di regolamentazione dei rapporti tra Autorità d'ambito e Gestore unico e, in particolare:
 - sistematizzazione delle procedure di controllo sull'attività del Gestore unico. Focus su nuova "stagione" di appalto dei lavori e cantierizzazione di opere;
 - strutturazione dell'attività di condivisione col Gestore unico di un planning informatizzato che registri step-by-step i passi tecnici e amministrativi compiuti nell'evolversi dell'iter di tutte le singole opere di investimento, nonché i cronogrammi previsionali delle stesse.
4. Chiusura dei rapporti finanziari discendenti dal sistema di finanziamento delle opere idriche, imperniato sul ricorso allo strumento dell'accordo di programma, diffusamente applicato precedentemente all'affidamento del servizio al Gestore unico.
5. Implementazione di una piattaforma per la comunicazione on line col Gestore Unico, finalizzata a consentire la raccolta ordinata e aggiornata in tempo reale di dati, richieste di interventi urgenti, istanze di variazione del piano d'ambito. In ultima analisi, si tratta di dare avvio all'operatività di uno strumento che permetta di condividere con l'Autorità d'ambito la base-dati integrata su cui lavora il Gestore Unico.
6. Programmazione ed attuazione "sul campo" dell'attività di controllo degli scarichi industriali in pubblica fognatura già autorizzati, con eventuale accertamento di inadempienze sanzionabili.
7. Reportistica semestrale alla Provincia (luglio e gennaio anno successivo) per il monitoraggio delle attività di cui ai punti precedenti.
8. Formazione straordinaria del personale su tematiche correlate principalmente al susseguirsi di novità legislative in tema di trasparenza, lotta alla corruzione, tutela della privacy.

L'attività dell'azienda dovrà essere improntata al rispetto delle disposizioni normative applicabili ai soggetti pubblici, con particolare riferimento alla normativa in materia di acquisizione di beni e servizi, di attività contrattuale, di personale e conferimento di incarichi, di monitoraggio delle spese per autovetture e automezzi, di trasparenza e comunicazioni alle banche dati di legge, di compensi agli organi collegiali e di anticorruzione.

L'azienda dovrà essere amministrata e diretta secondo logiche e comportamenti manageriali, entro i limiti e secondo i criteri di economicità, efficacia ed efficienza, perseguiti anche attraverso l'implementazione di strumenti di controllo della gestione della spesa, ferma restando la sua autonomia gestionale, ed ha l'obbligo dell'equilibrio economico, considerando anche i proventi derivanti dai trasferimenti ai sensi dell'art. 114, comma 4 del D. Lgs. n. 267/00 .

L'azienda relazionerà in merito agli obiettivi sopra definiti sia in occasione della presentazione del rendiconto annuale della Provincia e del proprio bilancio a chiusura dell'esercizio 2016, sia su richiesta del Presidente o del Coordinatore della Provincia.

"L'Azienda speciale Ufficio d'ambito della provincia di Cremona dovrà essere orientata alle seguenti attività:

9. *Predisposizione di una proposta di variante generale al piano d'ambito, completa di tutti i necessari aspetti pianificatori, tecnici, organizzativi, finanziari, tariffari ed in termini di sostenibilità, alla luce di quanto disposto dalla Deliberazione dell'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema idrico del 28 Dicembre 2015, n. 664/2015/R/IDR recante "Approvazione del metodo tariffario idrico per il secondo periodo regolatorio MTI -2"*
 - *eventuale nuova durata, ammontare e distribuzione, territoriale e per segmento di servizio, degli investimenti del piano d'ambito;*
 - *approfondimenti dal punto di vista amministrativo, societario e economico-finanziario anche alla luce dell'emananda nuova normativa in tema di servizi pubblici locali;*
 - *sviluppo di completi strumenti di pianificazione economico-finanziaria ed operativa da parte del gestore unico.*
10. *Approfondimento ed applicazione del nuovo sistema di articolazione tariffaria introdotto da AEEGSI in riferimento al quadriennio tariffario 2016-2019.*
11. *Revisione della convenzione di regolamentazione dei rapporti tra Autorità d'ambito e Gestore unico e, in particolare:*
 - *sistematizzazione delle procedure di controllo sull'attività del Gestore unico. Focus su nuova "stagione" di appalto dei lavori e cantierizzazione di opere;*
 - *strutturazione dell'attività di condivisione col Gestore unico di un planning informatizzato che registri step-by-step i passi tecnici e amministrativi compiuti nell'evolversi dell'iter di tutte le singole opere di investimento, nonché i crono-programmi previsionali delle stesse.*
12. *Chiusura dei rapporti finanziari discendenti dal sistema di finanziamento delle opere idriche, imperniato sul ricorso allo strumento dell'accordo di programma, diffusamente applicato precedentemente all'affidamento del servizio al Gestore unico.*
13. *Implementazione di una piattaforma per la comunicazione on line col Gestore Unico, finalizzata a consentire la raccolta ordinata e aggiornata in tempo reale di dati, richieste di interventi urgenti, istanze di variazione del piano d'ambito. In ultima analisi, si tratta di dare avvio all'operatività di uno strumento che permetta di condividere con l'Autorità d'ambito la base-dati integrata su cui lavora il Gestore Unico.*
14. *Programmazione ed attuazione "sul campo" dell'attività di controllo degli scarichi industriali in pubblica fognatura già autorizzati, con eventuale accertamento di inadempienze sanzionabili.*
15. *Reportistica semestrale alla Provincia (luglio e gennaio anno successivo) per il monitoraggio delle attività di cui ai punti precedenti.*
16. *Formazione straordinaria del personale su tematiche correlate principalmente al susseguirsi di novità legislative in tema di trasparenza, lotta alla corruzione, tutela della privacy.*

L'attività dell'azienda dovrà essere improntata al rispetto delle disposizioni normative applicabili ai soggetti pubblici, con particolare riferimento alla normativa in materia di acquisizione di beni e servizi, di attività contrattuale, di personale e conferimento di incarichi, di monitoraggio delle spese per autovetture e automezzi, di trasparenza e comunicazioni alle banche dati di legge, di compensi agli

organi collegiali e di anticorruzione.

L'azienda dovrà essere amministrata e diretta secondo logiche e comportamenti manageriali, entro i limiti e secondo i criteri di economicità, efficacia ed efficienza, perseguiti anche attraverso l'implementazione di strumenti di controllo della gestione della spesa, ferma restando la sua autonomia gestionale, ed ha l'obbligo dell'equilibrio economico, considerando anche i proventi derivanti dai trasferimenti ai sensi dell'art. 114, comma 4 del D. Lgs. n. 267/00 .

L'azienda relazionerà in merito agli obiettivi sopra definiti sia in occasione della presentazione del rendiconto annuale della Provincia e del proprio bilancio a chiusura dell'esercizio 2016, sia su richiesta del Presidente o del Coordinatore della Provincia."

In data 04/04/2016, entro i termini previsti dallo Statuto dell'azienda, è pervenuta al protocollo dell'Ente la Delibera n. 9 del 30/03/2016 del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda speciale Ufficio d'ambito della Provincia di Cremona relativa all'adozione del **Bilancio di esercizio 2015** per l'approvazione da parte del Consiglio provinciale.

Alla deliberazione citata risultano allegati:

- il conto economico e lo stato patrimoniale al 31/12/2015;
- nota integrativa al bilancio d'esercizio 2015;
- il prospetto comparativo relativo al bilancio di previsione e bilancio d'esercizio 2015;
- la relazione dell'organo di revisione;
- la relazione predisposta dal Direttore sull'attività svolta dall'azienda.

Si osserva che il bilancio di previsione per la stessa annualità era stato approvato dal Consiglio provinciale nella seduta del 19.12.2014 con atto n. 61.

L'art. 28 dello statuto dell'azienda speciale, prevede che entro il 31 marzo il Direttore presenti al Consiglio di amministrazione il bilancio d'esercizio e lo trasmetta all'organo di revisione per la relazione di sua competenza. Il Consiglio d'amministrazione adotta entro il 15 aprile il bilancio di esercizio e lo trasmette al Presidente della Provincia entro 5 giorni successivi per l'approvazione tramite il Consiglio Provinciale.

Il comma 6 del citato art. 28 indica che l'eventuale utile d'esercizio deve essere destinato, su proposta del CDA e previa deliberazione del Consiglio provinciale, nell'ordine:

- a) alla costituzione o all'incremento del fondo di riserva,
- b) all'incremento del fondo rinnovo impianti;
- c) al fondo finanziamento e sviluppo degli investimenti nell'entità prevista dal piano programma.
- d) alla Provincia.

Si osserva che l'art. 3 D.L.174/2012 convertito nella Legge 213/2012 e il Regolamento provinciale dei Controlli Interni, approvato con D.C. n.4 del 29/1/2013, stabiliscono precisi obblighi di controllo sugli Organismi partecipati dall'Ente finalizzati a garantire il perseguimento degli interessi pubblici generali, ad assicurarne la stabilità economico-finanziaria e ad assicurare il corretto funzionamento degli organi societari. Al riguardo si evidenzia che la Provincia ha effettuato nel corso del 2015 i controlli previsti dalla Legge e dal citato Regolamento, redigendo apposita relazione finale, in fase di pubblicazione sul sito internet: in tale relazione è stata descritta anche l'attività di controllo sull'azienda speciale ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona.

Per un'attenta disamina delle voci di bilancio si rinvia alla nota integrativa redatta in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis del Codice Civile.

La disponibilità liquida al 31.12.2015 ammonta ad €. 189.944,00;

Lo stato patrimoniale pareggia in €. 12.926.449 con un patrimonio netto di €. 859.658 essendo formato da:

- €. 120.000 quale fondo di dotazione,
- €. 739.658 altre riserve.

I crediti esigibili ammontano ad €. 9.124.696 e i debiti ad €. 58.986; tra i crediti verso altri sono ricompresi i crediti verso i gestori del servizio idrico per complessivi € 9.124.610,99, mentre i fondi rischi ed oneri ammonta ad € 11.895.298,87.

Il costo del personale si attesta in € 491.938, in diminuzione (-5,49%) rispetto al dato del 2014 (€ 520.521).

Attività e Passività risultano in pareggio.

Il pareggio è evidenziato anche nel raffronto delle poste del conto economico:

Descrizione	Anno 2015
Valore della produzione	€. +1.673.673,00
Costi della produzione	€. – 1.679.400,00
Proventi ed oneri finanziari	€. + 37.837,00
Proventi ed oneri straordinari	€ 0
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-€ 12.848
Imposte anno precedente	€-47,00
Imposte d'esercizio	€. – 19.215,00
Risultato	0,00

- viene applicato il codice degli appalti per l'affidamento di lavori, servizi e forniture;
 - sono stati depositati alla CCIAA di Cremona gli atti richiesti dalla normativa, ai sensi del comma 5bis dell'art. 114 del TUEL; alla Provincia è stata inviata comunicazione dell'avvenuto deposito;
 - sono stati inviati alla Provincia nella tempistica fissata i dati necessari alla compilazione dei questionari da inviare alla Corte dei Conti;
 - l'azienda non ha segnalato situazioni di difficoltà economica tali da determinare squilibri di bilancio; neppure è stata evidenziata necessità di anticipazioni di cassa;
 - non sono stati aperti procedimenti sanzionatori nei confronti di Comuni per l'assenza dei requisiti minimi di legge inerenti i sistemi di depurazione;
 - con la sottoscrizione del contratto di servizio in data 10 ottobre 2014, è avvenuto, ai sensi di legge, l'affidamento ufficiale del servizio idrico integrato al gestore unico Padania Acque S.p.A., anche a seguito della presa d'atto del processo di fusione per incorporazione del precedente gestore Padania Acque Gestioni SpA formalizzata con deliberazione del Presidente n. 284 del 17.12.2015 ;
 - l'azienda ha provveduto nelle modalità e nei tempi richiesti ad adempiere alle istanze della Regione Lombardia, con riguardo all'obbligo di inserimento dati nel sistema SIRE;
 - sono state promosse da parte dell'azienda forme strutturate di collaborazione con associazioni di categoria e gruppi informali di imprese relativamente alla tematica degli scarichi industriali in pubblica fognatura;
 - relativamente al proprio personale l'azienda ha attivato percorsi formativi che hanno coinvolto più del 50% del personale.
- la verifica dei crediti e debiti in essere al 31/12/2015 è stata trasmessa con nota prot. n. 21323 del 08/03/2016 ed è in corso la parificazione con il Collegio dei Revisori dei Conti della Provincia. Risulta acquisito il parere favorevole del Revisore Unico con referto del 5 aprile 2016.

CR.FORMA

Con deliberazione di consiglio n. 1 del 26 gennaio 2016 il consiglio provinciale ha approvato il bilancio di previsione 2016 dell'azienda speciale Ufficio d'Ambito Regione Lombardia ha intrapreso nel corso del 2015 un percorso innovativo relativo al nuovo sistema di finanziamento della formazione professionale, equiparando le aziende speciali di enti pubblici agli enti di formazione privati e quindi eleggendo il sistema delle doti a fonte di finanziamento regionale: questo comporta l'annullamento del trasferimento che Regione Lombardia ha garantito alla Provincia sino all'annualità 2014, che veniva girato totalmente a CR.Forma a copertura delle spese di personale.

Con DGR n. 4117 del 2 ottobre 2015, la Giunta regionale ha approvato il riparto delle risorse relative alle funzioni confermate in capo alle Province ai sensi della LR 19/2015: tra le voci, sono previsti € 15 milioni per la formazione, all'interno del sistema dote, a partire dall'anno formativo 2015/2016; non è invece previsto alcun trasferimento alle Province.

Con deliberazione n. 43/2015 questo Consiglio ha prudenzialmente espresso i seguenti indirizzi rispetto allo schema di bilancio di previsione inizialmente predisposto dall'azienda speciale: "rivedere lo schema di bilancio 2016 stralciando la previsione della posta di entrata cod. 3.B.13. di € 569.915,00 quale contributo provinciale per personale trasferito, derivante da trasferimento regionale ad oggi non confermato, apportando nel contempo le ulteriori necessarie variazioni per conseguire l'equilibrio di bilancio nell'annualità 2016."

Con nota del 14 gennaio 2016 il Direttore generale dell'azienda ha trasmesso alla Provincia la deliberazione n. 3/2016 assunta dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 14 gennaio 2016, con la quale sono stati approvati il bilancio di previsione anno 2016.

Entrando nel merito del Piano programma 2016 presentato dall'azienda, va osservato in via preliminare che esso fa riferimento agli indirizzi approvati dal Consiglio provinciale nel DUP 2015-2017 e dà ampia delucidazione dell'attività svolta, attraverso percorsi e progetti tuttora in essere, nel rispetto di tali linee di indirizzo. La stessa relazione illustra in maniera articolata il programma delle attività che verranno realizzate nel corso del 2016.

Ai sensi dell'art. 114, comma 4 del D. Lgs. n. 267/00 l'azienda speciale deve, altresì, uniformare la propria attività a criteri di efficienza, efficacia ed economicità e ha l'obbligo dell'equilibrio economico.

Sotto il profilo delle strategie in materia di personale per l'anno formativo 2016/2017, si ritiene, come peraltro già indicato nelle linee di indirizzo individuate nel DUP 2015-2017 e nella DCP 28/2015 di rimarcare l'opportunità che siano adottate misure di contenimento delle dinamiche retributive e siano adottate misure di contenimento della consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata del personale.

L'Azienda dichiara che i costi relativi al personale previsti per il 2016 sono quantificati in € 1.691.473,00 in diminuzione di € 241.715,00 rispetto al previsionale 2015 e di €142.715,00 rispetto al consuntivo 2014: detti risultati sono stati raggiunti in virtù del piano di riorganizzazione aziendale concordato con la Provincia e approvato con deliberazione del CDA n. 32 del 10/12/2015 che prevede una forte riduzione della spesa di personale e dallo sgravio contributivo di cui l'azienda beneficia a seguito del piano medesimo che prevede l'assunzione a tempo indeterminato di nove docenti e un tutor di stage a decorrere da dicembre 2015 e quantificato in € 58.097,00.

Per una attenta disamina delle voci di bilancio si rinvia a quanto indicato nei documenti contabili presentati dal CDA, con la precisazione effettuata sia dal Presidente del Consiglio di Amministrazione sia dal Revisore unico, che risulta rispettato il principio del pareggio di bilancio.

Va evidenziato che per il 2016 il piano degli investimenti dell'azienda prevede la prosecuzione del processo di ammodernamento delle dotazioni dei laboratori iniziato negli anni precedenti, al fine di mantenere gli standard necessari alla conferma degli accreditamenti al sistema lombardo degli enti di formazione; ulteriori investimenti vengono indirizzati alle attrezzature utilizzati nella didattica laboratoriale in grado di favorire l'aumento dell'offerta formativa autofinanziata intercettando nuovi segmenti di utenza, in particolare a Crema, è in programma l'allestimento del nuovo laboratorio di sala e bar previa verifica del numero di iscrizioni.

Il bilancio di previsione 2016 presenta un risultato in pareggio, con ricavi e costi previsti in €. 3.390.262,00.

Non viene presentato il bilancio pluriennale, in considerazione della persistente incertezza sulla quantità delle risorse economiche e finanziarie da destinare alla formazione professionale da parte di regione Lombardia.

Si rileva che l'organo di revisione (revisore unico) dell'azienda in data 15 gennaio 2016, nella sua relazione, ha espresso parere favorevole al bilancio di previsione per l'esercizio 2016, rilevando che lo stesso è redatto secondo corretti principi contabili, nel rispetto del principio del pareggio di bilancio e con l'osservanza di quanto previsto dalla statuto dell'azienda.

L'Azienda speciale CR.Forma ha altresì comunicato con mail del 25 gennaio 2016 che tutte le operazioni di verifica ed assestamento dei dati contabili relativi all'anno 2015 saranno presumibilmente disponibili in bozza entro la fine di febbraio, data in cui il CdA di Cr.Forma sarà chiamato a deliberare nel merito.

Con deliberazione n. 12 assunta nella seduta del 29 aprile 2016 sono state formalizzate le linee guida per l'anno 2016:

"In merito alla programmazione dei servizi facenti parte dell'oggetto sociale dell'Azienda Speciale, la Provincia di Cremona assegna i seguenti obiettivi:

1. *ulteriore rafforzamento dell'attività di fund raising per il finanziamento dei servizi erogati dall'azienda;*
2. *consolidamento della formazione nel settore artistico-artigianale nell'ottica della valorizzazione dei beni culturali con particolare attenzione per le specificità territoriali dell'organaria, del restauro degli strumenti musicali ed anche dei beni librari, documentari ed opere su carta.*
3. *rafforzamento dell'attività e della collaborazione con la Provincia nella definizione dei fabbisogni formativi e professionali;*
4. *assunzione di una sempre maggiore flessibilità nella organizzazione dei servizi in modo da corrispondere alle esigenze delle realtà produttive;*
5. *rafforzamento dei servizi formativi e per il lavoro rivolti in modo particolare ai giovani al fine di favorire il più possibile il loro avvicinamento e inserimento nel mercato del lavoro;*
6. *consolidamento dell'impegno dell'azienda rispetto al diritto-dovere di istruzione e formazione come uno degli assi portanti dell'attività aziendale nel rispetto dei vincoli posti dalla riforma della formazione professionale approvata dalla Regione Lombardia con la deliberazione X/3143 del 18/02/2015;*
7. *sviluppo di ulteriori forme di partecipazione attiva alla programmazione provinciale negli ambiti dell'istruzione, della formazione, dell'orientamento e del lavoro sia nella fase di elaborazione che in quella realizzativa, ivi comprese le attività di monitoraggio, trasmissione dei dati e delle informazioni nelle forme richieste;*
8. *valorizzazione della sede operativa di Crema nell'ottica di una risposta alla specifica vocazione del territorio cremasco;*
9. *costante coordinamento ed adeguata integrazione con i servizi per il lavoro, l'educazione e la formazione della Provincia di Cremona, in maniera da creare sinergie e scongiurare sovrapposizioni. A tal proposito si dovranno programmare incontri di verifica e coordinamento, da tenersi, ad intervalli regolari, fra le strutture dell'Azienda e quelle dell'Amministrazione Provinciale.*

Pertanto:

1 l'Azienda Speciale dovrà rapportarsi con gli Organi competenti, e con la Provincia di Cremona in un'ottica di confronto continuo e di coordinamento delle reciproche attività e delle scelte, garantendo la capacità di tradurre gli obiettivi individuati, di verificarne gli stadi di evoluzione e di fornire feedback tempestivi;

2 le attività ordinarie previste nei documenti di programmazione dovranno essere ispirate al principio di continuità rispetto all'attività condotta nel 2015 e ulteriormente incrementata sulla base delle necessità emergenti;

3 la gestione degli aspetti finanziari dell'azienda, fermo restando il rispetto degli ordinari principi di buona gestione, dovrà avere particolare attenzione al pagamento dei fornitori e collaboratori nei tempi previsti dalla normativa vigente;

4 l'Azienda dovrà adempiere con la migliore cura alla legislazione vigente in tema di trasparenza dell'attività della Pubblica Amministrazione.

Nello specifico, CR Forma dovrà ispirare la propria attività secondo i seguenti principi:

- 1 *adozione di misure di contenimento delle dinamiche retributive*
- 2 *mantenimento in equilibrio della gestione contabile dell'azienda*
- 3 *rispetto delle prescrizioni normative in merito all'acquisizione di beni e servizi, reclutamento del personale, conferimento di incarichi*
- 4 *predisposizione e formazione degli operatori per l'avvio dell'armonizzazione contabile prevista dalla normativa contenuta nel D.Lgs.118/2011 e s.m. per il "bilancio consolidato", secondo la competenza economica*
- 5 *adozione del bilancio d'esercizio e del bilancio preventivo nei termini stabiliti dallo statuto e rispetto*

degli adempimenti conseguenti

6 contenimento della consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata del personale

7 riduzione spesa per incarichi professionali

8 comunicazione dei dati alla Provincia per la compilazione dei questionari richiesti dalle Corti dei Conti

9 tempestiva comunicazione alla Provincia per prevenire situazioni di difficoltà economiche e/o necessità di liquidità di cassa

10 invio della situazione economica semestrale con le opportune considerazioni e prospettive sul raggiungimento dell'obiettivo del pareggio di bilancio

11 definizione di un sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari con l'azienda mediante verifica dei crediti e debiti reciproci

12 aggiornamento del contratto di servizio per le parti che necessitano di aggiornamento

13 report annuale sulla qualità dei servizi resi

14 report annuale per monitoraggio: a) rapporti finanziari con l'azienda, b) situazione contabile, gestionale, organizzativa; c) contratto di servizio; d) effetti prodotti dai risultati di gestione dell'azienda sul bilancio finanziario dell'ente; e) dati sulla solidità economica, patrimoniale e finanziaria; dati sugli agenti contabili e consegnatari dei beni mobili

15 confronto semestrale con l'Amministrazione Provinciale per l'analisi dello stato di attuazione degli obiettivi assegnati

16 la copertura di eventuali "costi sociali" dovranno essere preventivamente confrontati con la Provincia.

17 pubblicazione sul Sito web dell'Azienda dei propri bilanci

Infine, il piano tariffario dovrà ispirarsi al complessivo pareggio di bilancio ed in particolare:

- le tariffe dei corsi erogati attraverso il sistema "doti" della Regione Lombardia dovranno essere strutturate secondo i parametri fissati dalla normativa regionale;*
- le tariffe dei corsi auto finanziati dovranno essere elaborati in modo tale da coprire i costi diretti e indiretti dell'Azienda Speciale con riferimento alle iniziative cui le stesse si riferiscono.*

L'attività dell'azienda dovrà essere improntata al rispetto delle disposizioni normative applicabili ai soggetti pubblici, con particolare riferimento alla normativa in materia di acquisizione di beni e servizi, di attività contrattuale, di personale e conferimento di incarichi, di monitoraggio delle spese per autovetture e automezzi, di trasparenza e comunicazioni alle banche dati di legge, di compensi agli organi collegiali e di anticorruzione.

L'azienda dovrà essere amministrata e diretta secondo logiche e comportamenti manageriali, entro i limiti e secondo i criteri di economicità, efficacia ed efficienza, perseguiti anche attraverso l'implementazione di strumenti di controllo della gestione della spesa, ferma restando la sua autonomia gestionale, ed ha l'obbligo dell'equilibrio economico, considerando anche i proventi derivanti dai trasferimenti ai sensi dell'art. 114, comma 4 del D. Lgs. n. 267/00 .

L'azienda relazionerà in merito agli obiettivi sopra definiti sia in occasione della presentazione del rendiconto annuale della Provincia e del proprio bilancio a chiusura dell'esercizio 2016, sia su richiesta del Presidente o del Coordinatore della Provincia."

Alla data di chiusura della presente relazione, l'azienda è stata autorizzata, in attesa delle decisione ufficiale di regione Lombardia sulla quantificazione esatta e sulla modalità di versamento del contributo annuale per l'anno 2015, a presentare il bilancio 2015 entro il termine del 30 giugno 2016.

Il presente rapporto viene pubblicato sul sito web della Provincia.

F.to IL DIRIGENTE
dott. Massimo Placchi